

Alex Folla | Sogni di Rock'n'Roll

special guest: Paolo Nicolai

12 marzo – 10 aprile 2026

inaugurazione giovedì 12 marzo ore 18.30 – 21.00

Federico Rui Arte Contemporanea è lieta di annunciare la personale di Alex Folla *Sogni di Rock'n'Roll*, accompagnata dalle sculture di Paolo Nicolai, che inaugura **giovedì 12 marzo 2026** alle ore 18:30, e sarà visitabile fino al 10 aprile 2026, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19.00 (altri giorni su appuntamento).

Alcune immagini non chiedono di essere guardate velocemente, ma attraversate. Immagini che rallentano lo sguardo, che trattengono il tempo e oppongono resistenza alla dispersione del presente. *Sogni di Rock'n'Roll* nasce da questa legame: una riflessione sull'immagine come spazio di permanenza, soglia in cui materia, memoria e percezione si intrecciano interrogando il nostro rapporto con ciò che resta. La mostra riunisce i lavori di Alex Folla e Paolo Nicolai, due artisti che, pur operando in territori formali differenti, condividono una medesima urgenza: riaffermare la centralità dell'immagine come luogo di confronto tra corpo, tempo e sacralità. Nei loro lavori l'immagine viene intensificata attraverso una forte precisione formale e una marcata densità iconografica.

Entrambi lavorano a partire da modelli riconoscibili — la classicità, l'arte sacra — che vengono ripensati come modelli attuali, postumi, capaci di abitare il presente. Attraverso la pittura, Alex Folla costruisce immagini ad alta definizione visiva in cui figure umane, automobili e oggetti contemporanei convivono all'interno di composizioni attentamente orchestrate. I corpi, spesso nudi e sospesi in una condizione di fragilità, appaiono attraversati da una tensione quasi rituale, mentre gli elementi tecnologici e meccanici assumono il ruolo di nuove presenze totemiche. La precisione del dettaglio non ha funzione descrittiva, ma simbolica: l'immagine diventa il luogo in cui la sacralità si riformula attraverso le icone del presente. Nel lavoro scultoreo di Paolo Nicolai la materia contemporanea diventa strumento di costruzione simbolica mantenendo una forte centralità figurativa. Materiali industriali, residui e scarti del cosiddetto progresso vengono modellati con grande accuratezza, dando origine a sculture altrettanto dettagliate in cui corpi e volti ricalcano la tradizione classica. Le opere si presentano come reperti di un'archeologia futura: figure erose, frammentarie, già segnate dal tempo, come se appartenessero a una civiltà non ancora compiuta. In questo slittamento temporale la plastica e altri materiali assumono una funzione quasi votiva, caricandosi di una sacralità proiettata in avanti, non più legata al culto del passato ma alla permanenza della materia. In entrambi i percorsi il sacro non coincide con il dogma né con la religione istituzionale, ma con un'esperienza che si manifesta nella materia che resiste e nell'immagine che resta.

Sogni di Rock'n'Roll mette così in relazione archeologie future e immagini rituali, forme che sopravvivono e corpi che interrogano il presente, restituendo all'immagine il suo statuto di luogo in cui il tempo continua a depositarsi.

ALEX FOLLA | BIOGRAFIA

Alex Folla (Oggiono, 1980) si laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e ha conseguito il Master in Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. La sua pratica pittorica affonda le radici nella tradizione figurativa italiana, con particolare attenzione ai maestri del Trecento e del Quattrocento, di cui rielabora tecniche compositive, uso della luce e costruzione dell'immagine attraverso una sensibilità contemporanea. A partire dallo studio della tradizione, Folla costruisce immagini in cui elementi della classicità dialogano con riferimenti al presente, dando forma a un universo iconografico che intreccia memoria storica, cultura visiva contemporanea e temi universali quali morte, amore, sofferenza e trasformazione. Tra le principali mostre personali si ricordano *Sacro Rock* (Ex-Saponificio, Milano, 2023), *Football Prayers* (Triumph Gallery, Mosca, 2018) e il ciclo *#unknownmonk* presentato tra Napoli, Los Angeles e Mosca (2015–2017). Tra le collettive più rilevanti: *Ostrale 17 – Biennale of Contemporary Art* (Dresda, 2017), *LA Art Show* (Los Angeles, 2017), *The Silk Road* (Castel dell'Ovo, Napoli, 2016) e *Exhibititalia* (Art Basel Miami Beach, 2010). Nel 2010 è vincitore del Volturmo Morani Prize.

PAOLO NICOLAI | BIOGRAFIA

Paolo Nicolai (Carrara, 1971) si laurea in Architettura all'Università degli Studi di Firenze. Tra il 2018 e il 2020 abbandona la professione di architetto per dedicarsi completamente alla scultura, avviando una ricerca orientata al recupero e alla rigenerazione di materie plastiche dismesse e di materiali inquinanti giunti al termine del loro ciclo vitale. Nel suo lavoro utilizza PET, PVC, HDPE, PMMA, polycarbonati, rifiuti marini e materiali provenienti da lavorazioni industriali, inclusi residui della lavorazione del marmo, dando vita a un immaginario scultoreo che unisce sensibilità classica e riflessione contemporanea sui temi della trasformazione della materia e della rigenerazione ecologica. Tra le installazioni permanenti si ricordano: *La Ricerca della Felicità* (Fondazione Univerde, Roma, 2023), *Apollo Rosso* (Istituto Italiano di Cultura, Abu Dhabi), *Hermes Marvel* (Ambasciata Italiana, Doha, 2022), *Apollo in atarassia dorato* (Ambasciata Italiana, Abu Dhabi). Tra le principali esposizioni: *Nella mente dell'artista: Paolo Nicolai* (Villa Bertelli, Forte dei Marmi, 2022), *Artitoode* (Palazzo Girillo, Genova, 2022), la personale *Classicismo di plastica* (Anfiteatro Romano di Luni, 2023) e la bipersonale *Il mistero dei sogni* con Martina Antonioni (Federico Rui Arte Contemporanea, Milano, 2024).